Allegato 1

Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026 ai sensi della l.r. 14 gennaio 1977, n. 6

Premessa

La l.r. 14 gennaio 1977 n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico e artistico" prevede all'art. 1, lettere a) e b) che la Regione può:

a) organizzare – sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private – convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;

b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni. Con riferimento a tali iniziative, gli artt. 2 e 3 della stessa legge prevedono la possibilità di concedere contributi finanziari da parte della Regione.

Ai fini della concessione di tali contributi, di seguito sono riportati i criteri generali approvati con D.G.R. n. 1-1144 del 30/05/2025 e recepiti dal presente Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2025 ai sensi della l.r. 14 gennaio 1977 n. 6.

1. Beneficiari

Possono accedere ai contributi:

a) gli enti pubblici o di diritto pubblico;

b) gli enti privati senza scopo di lucro secondo quanto specificato nei rispettivi atti costitutivi e statuti.

Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola domanda di contributo relativa a una singola iniziativa. È ammessa la presentazione di non più di due domande qualora il soggetto richiedente partecipi alla seconda iniziativa quale co-realizzatore; in tal caso, il richiedente non potrà figurare

quale soggetto capofila della seconda istanza, la quale dovrà essere presentata accompagnata da formale accordo di co-realizzazione sottoscritto fra le parti.

2. Condizioni generali di ammissibilità

Gli enti pubblici e privati che intendono presentare istanza di contributo devono soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

a) avere sede legale in Piemonte;

b) se si tratta di soggetti che hanno sede legale fuori territorio regionale, avere almeno una sede operante sul territorio piemontese.

3. Cause di esclusione

Non possono beneficiare dei contributi:

- le persone fisiche;
- le ditte individuali, le società di persone o di capitali, in qualunque forma costituita, fatta eccezione per le cooperative sociali e le cooperative iscritte all'anagrafe delle onlus, le società sportive dilettantistiche in ogni forma costituita, o comunque soggetti che escludano, per statuto, qualsiasi finalità lucrativa e che prevedano, all'atto dello scioglimento, la destinazione di eventuali capitali a soggetti non aventi finalità lucrativa;
- i partiti politici e gli enti o le associazioni che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- i soggetti che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, dello Statuto della Regione Piemonte e con il principio di non discriminazione e parità di trattamento;
- i soggetti che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo mettano in pericolo l'incolumità di animali, ovvero siano in contrasto con la normativa vigente;

- i soggetti che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo abbiano come fine esclusivo la propaganda, o il finanziamento della propria struttura;
- i soggetti che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non prevedano la partecipazione di pubblico, in presenza o in remoto;
- i soggetti che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non garantiscano l'assenza di barriere architettoniche o comunque non si impegnino a fornire assistenza alle persone con disabilità al fine di favorirne la partecipazione.

4. Tipologia delle iniziative ammissibili a contributo

Le tipologie di iniziative ammissibili a contributo sono quelle di cui alla l.r. 14 gennaio 1977 n. 6, ovvero convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni.

5. Ammissibilità della domanda

La presentazione delle domande di contributo dovrà avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte (alla pagina: https://bandi.regione.piemonte.it/), stabilita alle ore 9.00 del 22 settembre 2026, e le ore 12.00 del 22 ottobre 2026, tramite la piattaforma "Bandi PIEMONTE – FINanziamenti DOMande", all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande, seguendo le indicazioni e le regole di compilazione contenute nelle pagine successive all'autenticazione.

Le iniziative saranno valutate come ammissibili al contributo qualora soddisfino i criteri sotto riportati.

Saranno valutate esclusivamente le domande formalmente inviate. La sola compilazione o il salvataggio della domanda in forma di bozza sulla piattaforma non costituiscono presentazione dell'istanza, e non ne consentono pertanto la valutazione.

5.1 Presupposti obbligatori

Le iniziative per le quali è richiesto il contributo devono essere rappresentative e significative in relazione alle politiche regionali, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della Regione Piemonte e dei suoi ambiti locali.

Non sono ammesse a contributo le iniziative che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultino già beneficiarie di altri contributi da parte delle strutture regionali (Settori/Direzioni).

5.2. Criteri

Le iniziative che soddisfano il presupposto di cui al punto 5.1 devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie:

a) celebrazioni di ricorrenze significative per il contesto regionale, anche se di ambito locale;

b) celebrazioni di livello regionale o locale promosse da associazioni rappresentative di corpi militari o assimilati;

c) iniziative di rilievo regionale e di promozione degli aspetti storici, della tradizione e del coinvolgimento delle comunità locali;

d) iniziative finalizzate a commemorare eventi storici e ricorrenze di particolare interesse storico/culturale;

e) iniziative finalizzate ad attivare relazioni e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali;

f) iniziative funzionali al rafforzamento dei principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese, e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte;

g) iniziative che aumentano la visibilità e la conoscenza del territorio regionale.

6. Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte (alla pagina: https://bandi.regione.piemonte.it/), stabilita alle ore 9.00 del 22 settembre 2026, e le

ore 12.00 del 22 ottobre 2026, tramite la piattaforma "Bandi PIEMONTE – FINanziamenti DOMande", all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande, seguendo le indicazioni e le regole di compilazione contenute nelle pagine successive all'autenticazione. Non sono accolte domande presentate con altre modalità o successivamente al termine perentorio sopra indicato.

La domanda, tranne che per gli enti pubblici e assimilati, e fatti salvi i casi sotto specificati, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 642 del 26/10/72 e s.m.i.), effettuato anche con modalità virtuale o telematica (Art. 15, comma 5 del medesimo D.P.R. e art. 1 comma 596 L. 147/2013).

Sono esenti da imposta di bollo:

- le onlus;
- altri soggetti esenti in base a normative vigenti che devono essere espressamente citate nell'istanza.

Per accedere a FinDom Finanziamenti Domande, il legale rappresentante o suo delegato deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale:

- SPID 2 Livello - Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- Carta di Identità Elettronica;
- Firma digitale;
- e inoltre, essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Servizionline.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m.

La domanda deve contenere la documentazione allegata richiesta di cui al punto 7 del presente bando. Tale documentazione va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

La valutazione della domanda è effettuata solo in presenza della documentazione completa.

Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le domande solo ed esclusivamente a specifici casi in cui, nella fase di invio e di ricezione, si verificassero anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte). Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione autorizzerà il CSI Piemonte a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

- Assisteza tecnica CSI: telefonando al numero 011-0824407 – oppure scrivendo al FormAssistenza presente nella pagina https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande
- Per problemi relativi alla compilazione della domanda: telefonando alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne, URP al numero 011-4323323 – oppure scrivendo all'indirizzo email relazioni.esterne@regione.piemonte.it.

Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo predisposto del modulo di domanda.

Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali le comunicazioni di ammissione o di esclusione al contributo.

7. Documentazione da allegare all'istanza

La documentazione da allegare all'istanza è riportata alla sezione "F. ALLEGATI" del form di compilazione dell'istanza, secondo l'elenco così riportato:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (obbligatorio per soggetti Privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);

- delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
- relazione sulle attività precedenti realizzate dal soggetto proponente e rassegna stampa;
- bilancio preventivo dell'iniziativa;
- descrizione dettagliata dell'iniziativa;
- programma dell'iniziativa ed eventuali relatori coinvolti;
- materiale divulgativo (qualora già predisposto);
- accordo di collaborazione con gli eventuali corealizzatori dell'iniziativa
- copia del documento d'identità del richiedente, nel caso di firma autografa (escluse le domande sottoscritte con firma digitale).

8. Ammissione ai contributi

Le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, presieduta dal Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP, e composta da funzionari regionali.

L'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, ai sensi del presente Bando, non potrà beneficiare di altri contributi concessi da parte di altre Direzioni/Settori della Regione, fatta salva la possibilità di rinunciarvi a favore del contributo ottenuto con il presente Bando.

La durata del procedimento di ammissione a contributo è stabilito fino ad un massimo di 60 giorni.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese direttamente riferibili all'organizzazione dell'iniziativa, intestate al soggetto richiedente il contributo, effettivamente sostenute (o che si sosterrà se riferite al bilancio di previsione), regolarmente documentate ai sensi della normativa vigente, e sostenute in periodi coerenti con l'organizzazione dell'iniziativa.

In via generale, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) affitto, locazione, noleggio di spazi e locali, noleggio di impianti e strutture destinate all'iniziativa, SIAE, spese assicurative riferite alla sola iniziativa oggetto di richiesta di contributo e per il solo periodo di tempo riferito alla realizzazione della stessa;

b) progettazione e produzione di materiali di comunicazione, servizi editoriali grafici, tipografici, video e audio;

c) comunicazione e promozione dell'iniziativa, anche attraverso canali social;

d) compensi e spese per l'accoglienza, l'ospitalità, il viaggio e il trasporto di relatori, artisti, esperti e testimonial, nonché figure assimilabili – la cui partecipazione figuri espressamente nel programma dell'iniziativa – esclusi catering, pranzi, cene e spese per vettovaglie in generale destinate al pubblico o agli organizzatori dell'evento;

e) spese di sanificazione e igienizzazione funzionali allo svolgimento dell'iniziativa;

f) spese per l'acquisto di materiali di consumo (cartoleria e materiali utili per l'allestimento) non considerati beni durevoli, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa;

g) spese per la predisposizione del piano di sicurezza;

h) eventuali devoluzioni in beneficenza opportunamente documentate;

i) per i soli enti privati senza scopo di lucro: spese di personale e di segreteria direttamente dipendente riferite all'effettivo supporto per l'organizzazione dell'iniziativa.

9.1 Non rientrano tra le spese ammissibili:

a) le prestazioni professionali effettuate dai componenti degli organi collegiali del soggetto richiedente, anche se prestate al di fuori delle proprie funzioni, esclusi i rimborsi spese debitamente documentati relativi a vitto, alloggio e trasporto;

b) per gli enti pubblici: spese di personale e di segreteria direttamente dipendente;

c) spese di catering, rinfreschi, pranzi, cene e pasti in generale, ristorazione, caffetteria e vettovaglie non rientranti tra le spese descritte al punto 9, lett. d), che non siano relative all'acquisto di prodotti caratterizzanti l'iniziativa specifica;

d) spese per acquisto di attrezzature (anche informatiche), macchinari e altri beni durevoli;

e) spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede dell'ente;

f) I.V.A., se detraibile.

10. Entità del contributo

Il contributo regionale assegnabile alle iniziative non potrà essere superiore all'80% della spesa ammissibile e comunque non superiore ad euro 30.000,00 e non inferiore a euro 3.000,00.

Sulla base delle risorse regionali stanziate allo scopo, la Commissione di cui al punto 8 del presente documento può proporre una riduzione proporzionalmente dell'entità del contributo in misura uguale per tutte le iniziative ammesse a finanziamento; in tal caso, la riduzione proporzionale viene adottata con atto dirigenziale del responsabile del procedimento.

11. Criteri di valutazione

Ai fini della determinazione dell'entità del contributo, e nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative oggetto di domanda saranno valutate dalla Commissione di cui al punto 8 del presente documento, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	TOTALE
Concessione del patrocinio di enti pubblici territoriali (i punteggi non sono cumulabili)	Nessun patrocinio Patrocinio comunale Patrocinio provinciale Patrocinio di più Comuni, Province e/o Consiglio regionale Patrocinio regionale	0 1 2 3 4	Max 4 punti
Rilevanza territoriale: comunale, provinciale, regionale, nazionale, interna-	Comunale Provinciale	1 2	Max 5 punti

zionale	Regionale Nazionale Internazionale	3 4 5	
Coerenza dell'iniziativa con riferimento alle linee programmatiche regionali	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti
Capacità di valorizzare l'immagine della Regione Piemonte anche attraverso un'efficace attività di promozione	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti
Capacità di attivare relazioni sul territorio regionale e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti
Capacità di rafforzare i principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte.	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti
Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti

Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascuna iniziativa, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative proposte.

I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 14 a 17 punti: iniziativa ammessa a contributo fino al 50% della spesa ammessa

da 18 a 21 punti: iniziativa ammessa a contributo fino al 60% della spesa ammessa

da 22 a 25 punti: iniziativa ammessa a contributo fino al 70% della spesa ammessa

da 26 a 29 punti: iniziativa ammessa a contributo fino al 80% della spesa ammessa

sotto i 14 punti: l'iniziativa non è ammessa a contributo.

12. Assegnazione dei contributi

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria finalizzata a verificare la coerenza delle singole iniziative ai criteri di cui alla D.G.R. 1-1184 del 30/05/2025, il Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, provvede con propria determinazione dirigenziale all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo e finanziabili, delle iniziative ammesse a contributo e non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco delle iniziativa non ammesse a contributo. Con il medesimo atto, viene definito il valore dei singoli contributi nonché l'eventuale e relativa riduzione proporzionale di cui al punto 10 del presente bando.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera di concessione/non concessione del contributo così come previsto dalla normativa vigente.

13. Obblighi dei soggetti ammessi contributo

Sui materiali di comunicazione e di divulgazione realizzati per promuovere l'iniziativa, nei casi in cui l'evento non si sia ancora svolto al momento dell'ammissione a contributo, e altresì sui materiali prodotti successivamente alla realizzazione della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto ad apporre la dicitura *"Con il contributo di:"* seguita dal logo istituzionale della Regione Piemonte. Sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario, dovrà comparire, per il periodo di almeno un anno dal termine dell'iniziativa, comunicazione che la stessa è stata realizzata grazie al contributo della Regione Piemonte.

14. Rendicontazione e liquidazione dei contributi

l contributi concessi sono liquidati dal Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, nel rispetto dei termini della D.G.R. 2-7251 del 24/07/2023, previa verifica e valutazione della documentazione contabile relativa alla rendicontazione dell'iniziativa presentata dal soggetto beneficiario.

Ai fini della liquidazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la spesa ammissibile almeno fino a concorrenza dell'ammontare del contributo concesso, secondo le modalità di seguito indicate.

La documentazione per la rendicontazione dovrà essere trasmessa, pena la revoca del contributo medesimo, entro 45 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, oppure, nei casi in cui l'iniziativa non si sia ancora svolta, entro 45 giorni dalla data di svolgimento, tramite la piattaforma "Bandi PIEMONTE – Gestionale Finanziamenti", all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

In casi eccezionali e opportunamente motivati, il beneficiario può richiedere al Responsabile del procedimento una proroga non superiore a 30 giorni per la presentazione della documentazione di rendicontazione.

La documentazione per la rendicontazione consta di:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive), che verrà generata all'atto della chiusura della fase di rendicontazione sulla piattaforma "Bandi PIEMONTE – Gestionale Finanziamenti";
- bilancio consuntivo dell'iniziativa oggetto di contributo, dettagliato di tutte le spese sostenute e delle entrate, specificando gli eventuali contributi ottenuti da altri soggetti pubblici e/o privati;
- rendiconto analitico delle spese portate a rimborso almeno fino a concorrenza dell'ammontare del contributo concesso definito nel seguente modo: elenco di tutte le voci portate a rimborso, relativo numero di fattura o identificativo del documento di spesa, data di emissione, relativa modalità e data di pagamento;

- copia della documentazione contabile composta dai singoli documenti di spesa (fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle – riportanti l'esatta causale riferita all'iniziativa oggetto di contributo) e relative quietanza di pagamento (bonifici in stato eseguito, estratti conto bancari, estratti conto delle carte di pagamento, F24 – afferenti al soggetto beneficiario del contributo e indicanti l'esatta causale riferita all'iniziativa oggetto di contributo), almeno fino a concorrenza dell'ammontare del contributo concesso;
- documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa: rassegna stampa, locandine, manifesti, opuscoli, materiale divulgativo in formato digitale, pubblicazioni;
- relazione conclusiva dettagliata della manifestazione/iniziativa/evento realizzata, comprovante il buon esito e il raggiungimento degli obiettivi.

Per le iniziative promosse dai beneficiari di cui al punto 1 in qualità di capofila, in quanto realizzate unitamente ad altri Enti, Associazioni e soggetti di natura privatistica (il raggruppamento deve essere certificato da "accordi di collaborazione" documentati), la rendicontazione deve comprendere un quadro consuntivo delle entrate e delle uscite nella loro totalità, suddiviso per ogni soggetto.

I soggetti di cui al punto 1. che presentano iniziative realizzate in forma di co-realizzazione, devono produrre un bilancio consuntivo dettagliato nella sua totalità e suddiviso per ogni singolo soggetto a cui vengono imputate le spese. Il contributo liquidabile non può essere superiore alla somma delle uscite rendicontate nel suo insieme.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite ed il totale delle entrate (al netto del contributo regionale), relative alla realizzazione della manifestazione.

La liquidazione del contributo avverrà a seguito di presentazione della documentazione contabile redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 455 del 28/12/2000 nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità la veridicità della seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale emerga la corrispondenza tra il progetto presentato e quello realizzato;
- rendicontazione economica finale comprensiva delle spese sostenute dal soggetto richiedente e/o dei soggetti coorganizzatori e delle entrate, accompagnata dall'elenco e dalla copia dei

giustificativi e delle relative quietanze o ricevute di pagamento, fino alla concorrenza del contributo.

15. Riduzione del contributo

È prevista la riduzione e la conseguente rideterminazione del contributo nei seguenti casi:

a) qualora il bilancio consuntivo riporti una minor spesa ammessa rispetto al bilancio preventivo presentato in fase di domanda di contributo – in tal caso, il responsabile del procedimento provvede, con apposito atto, a ridurre il contributo nella proporzione della minor spesa ammessa e a liquidarne la somma;

b) qualora la spesa rendicontata sia inferiore rispetto al valore del contributo concesso – in tal caso, il Dirigente del Settore regionale competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede a ridurre il contributo in base alla spesa rendicontata e a liquidarne la somma;

c) qualora il contributo determini sul bilancio consuntivo dell'iniziativa un attivo, il valore dello stesso non potrà eccedere la differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate relative alla realizzazione dell'iniziativa (al netto del contributo regionale concesso) – in tal caso, il Dirigente del Settore regionale competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede a ridurre il contributo fino al conseguimento del pareggio di bilancio;

d) sulla base delle risorse regionali stanziate allo scopo, l'entità del contributo può essere proporzionalmente ridotto in misura uguale per tutte le iniziative ammesse a finanziamento, così come da punto 10. del presente bando.

16. Revoca del contributo

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procede alla revoca del contributo con adozione di atto dirigenziale motivato del responsabile del procedimento nei seguenti casi:

a) mancato svolgimento dell'iniziativa o realizzazione della stessa in modo difforme o non attinente a quanto descritto in fase di presentazione della domanda;

b) modifica sostanziale del programma dell'iniziativa secondo quanto descritto in fase di presentazione della domanda, senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;

c) quando il bilancio consuntivo presentato in fase di rendicontazione (al netto del contributo regionale concesso) presenti un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese totali;

d) mancata presentazione della documentazione di rendiconto entro i termini previsti al punto 14. del presente documento (fatta salva la proroga di cui allo stesso punto);

e) qualora, a seguito della verifica e della valutazione della documentazione contabile di rendicontazione, il valore del contributo venga rimodulato per un valore inferiore alla soglia minima di euro 3.000,00 di cui al punto 10. del presente bando.

17. Controlli

La struttura regionale competente provvede ad effettuare gli idonei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000, e in conformità a quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte. Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati appositi controlli. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva, o altra dichiarazione rilasciata del soggetto beneficiante, non corrisponda al vero, il dichiarante decade completamente dai benefici derivanti dai provvedimenti emanati sulla base della dichiarazione non veritiera. Saranno di conseguenza avviate le azioni penali conseguenti in attuazione degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

18. Responsabilità

La Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e alla realizzazione delle iniziative e delle attività alla quali concede il proprio sostegno, ivi compresa la responsabilità legate a eventuali doveri assicurativi. L'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza, fiscale, assistenziale e di collocamento ricade esclusivamente sul soggetto organizzatore dell'iniziativa.